

A tutt'arte

<https://www.atuttarte.it/autore/da-lentini-jacopo.html>

JACOPO DA LENTINI

Lentini, 1210 circa – Lentini, 1260 circa

Jacopo da Lentini è il massimo rappresentante della **Scuola poetica siciliana** propugnatrice di una nuova lirica cortese in volgare italiano e l'inventore della forma metrica del **sonetto**.

LA VITA

Jacopo, o **Giacomo**, nasce a **Lentini**, un piccolo borgo siciliano, **intorno al 1210**. Della sua vita si conosce molto poco, da documenti d'archivio, datati 1233 e 1240, si desume che Jacopo da Lentini lavori come funzionario presso la Corte imperiale di Federico II in qualità di **Notaio imperiale**, da qui l'appellativo di **Notaro** che **Dante** gli attribuisce nella **Divina Commedia** (*Purgatorio*, Canto XXIV, v. 56).

LA SCUOLA POETICA SICILIANA

I componenti della Scuola siciliana sono funzionari del governo imperiale o personaggi legati alla struttura giuridica e amministrativa del Regno di **Federico II di Svevia** che vivono nel vivace ambiente culturale della corte imperiale.

I modelli a cui fanno riferimento i **poeti della scuola siciliana** sono quelli della lirica cortese provenzale ma a differenza di questa eliminano i riferimenti a vicende concrete, alla cronaca della vita cortigiana ed a persone ben identificabili ed aspirano ad una **tematica amorosa dai modi nobili ed elevati**.

Con questi poeti la poesia amorosa si sposta su un piano più astratto e letterario, è una **poesia intellettualistica**. La donna è cantata come la nobile signora e padrona da servire con dedizione. L'esperienza poetica si basa su un repertorio di immagini richiamate dall'**amore**, che viene visto in tutte le sue manifestazioni, di gioia o di pena, come un'**esperienza nobilitante** che rende il poeta socialmente degno.

Jacopo da Lentini è considerato l'iniziatore della **Scuola poetica siciliana** e figura preminente all'interno del gruppo, tanto che Dante lo sceglie a rappresentare i Siciliani (vedi *Divina Commedia*, *Purgatorio*, Canto XXIV, vv. 55-57). La lingua utilizzata da Jacopo da Lentini, e dagli altri poeti siciliani, è il **volgare italiano**, che è essenzialmente un siciliano colto depurato da ogni componente dialettale.

LA POETICA DI JACOPO DA LENTINI

Sono una trentina i componimenti che possono essere sicuramente attribuiti a Jacopo da Lentini, tra canzoni, canzonette e sonetti.

A Jacopo da Lentini si attribuisce l'invenzione della forma metrica del **sonetto** (piccolo suono), consistente in 4 strofe: 2 quartine e 2 terzine.

Nella sua poetica Jacopo da Lentini rivisita in lingua volgare i temi e le forme della poesia provenzale. Il **tema principale è quello amoroso** in cui si richiama alla tradizione cortese in cui l'amore è visto come:

- **Dedizione assoluta dell'innamorato alla donna amata** (come un vassallo con il suo signore);

- **Ideale;**
- **Nobilitazione della donna**, creatura inaccessibile ma che non può non ricambiare l'amore di chi la ama.

Jacopo da Lentini muore presumibilmente intorno al **1260**.